

Finanza, ha tratto in arresto 6 persone responsabili di concorso in usura ai danni di un imprenditore;

- 05/04/2002 - Trento - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 7 persone per traffico di droga. Nel corso dell'operazione è stato sequestrato 1,5 kg. di hashish.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Nella provincia, immune sinora da penetrazioni riconducibili alle mafie tradizionali, è emersa tuttavia la presenza di soggetti calabresi e campani legati alle organizzazioni delle aree di origine, dediti al traffico di droga in stretto rapporto con strutture operanti nel settore provenienti dalla provincia milanese e bresciana.

Nell'area, inoltre, sono risultati attivi anche centri logistici pugliesi che possono, come nel passato, offrire supporto ai latitanti e possibilità di riciclaggio, soprattutto nei circuiti dei locali notturni.

Operazioni di polizia più significative:

- 26/06/2002 - Arco (TN), Napoli, Bruscianno (NA), Calvizzano (NA), Castello di Cisterna (NA), Giugliano in Campania (NA), Marano di Napoli (NA), Marigliano (NA), Castel Volturno (CE), Montoro Inferiore (AV), Mercato San Severino (SA), Salò (BS), Prato, Alfedena (AQ), Olbia (SS), Cassano allo Ionio (CS), Civita (CS), Paola (CS), Santa Maria del Cedro (CS) e Rende (CS) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 49 persone, affiliate al clan "Nuvoletta", responsabili di associazione di tipo camorristico finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti interessante l'Olanda, la Spagna, il Marocco e l'Italia;
- 03/10/2002 - Trento - Operazione "Estate in piazza" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 7 persone ritenute responsabili di reati concernenti gli stupefacenti.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

La posizione geografica della provincia ed il favorevole collegamento viario con il centro Europa hanno inciso sui transiti di extracomunitari clandestini e sul progressivo livello organizzativo di

cellule logistiche locali, referenti per conto di gestori extraprovinciali nella tratta degli esseri umani.

In tale settore è stato scoperto un sodalizio di matrice turco-irachena che ha favorito e sfruttato l'immigrazione di clandestini di etnia curda i quali, utilizzando la provincia di Trento, erano diretti in Germania e nel centro Europa.

Gli stranieri clandestini presenti sono risultati, prevalentemente, dediti alla commissione di reati contro il patrimonio ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, mentre la prostituzione è risultata essere praticata, in forma pendolare, da cittadine extracomunitarie - per la maggior parte provenienti dall'Africa ed in numero minore dall'Albania - soprattutto nei territori dei comuni di Trento e Rovereto.

Operazioni di polizia più significative:

- 01/03/2002 - Trento - Personale della Polizia di Stato, nel contesto di una pregressa attività d'indagine, ha segnalato all'a.g. per associazione a delinquere finalizzata all'ingresso di cittadini stranieri clandestini, 3 cittadini italiani e 4 cittadini stranieri. Gli indagati risultano aver favorito l'ingresso di cittadini stranieri mediante l'utilizzo di falsi contratti di lavoro;
- 01/05/2002 - Trento, Pordenone, Trieste, Bolzano, Padova, Belluno, Vicenza, Venezia, Treviso, Ferrara, Piacenza, Udine - Operazione "Vento dell'est" - Personale della Polizia di Stato ha sgominato 2 associazioni a delinquere finalizzate al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed allo sfruttamento della prostituzione in danno di cittadine straniere provenienti dall'Europa dell'est;
- 15/06/2002 - Cles (TN) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno deferito all'A.G. 2 cittadini di nazionalità albanese responsabili del reato di violenza sessuale in pregiudizio di una cittadina moldava;
- 01/10/2002 - Trento - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto un cittadino rumeno colpito da provvedimento di cattura emesso dall'A.G. rumena, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina;
- 23/10/2002 - Trento - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 2 cittadini extracomunitari, privi di permesso di

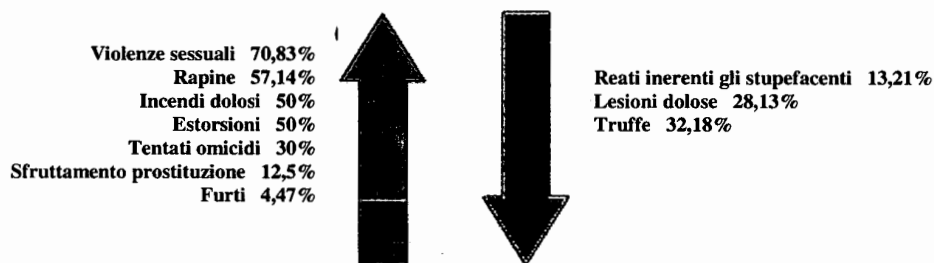
soggiorno e per inosservanza al provvedimento emesso dall'Autorità di P.S..

## PROVINCIA DI BOLZANO

### CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nel 2002 il totale generale dei delitti ha mostrato un trend in aumento rispetto al 2001 (+14,71%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si sono verificati 4 omicidi volontari (uno nel corso dell'anno precedente). Sono state, inoltre, individuate 8 associazioni per delinquere ex art. 416 c.p. (nessuna nel precedente anno).

Le condizioni della sicurezza pubblica nella provincia di Bolzano non hanno destato preoccupazioni ed i valori assoluti anche delle tipologie di reato più gravi sono risultati particolarmente contenuti.

Nel panorama provinciale i reati contro il patrimonio hanno rappresentato le fattispecie più ricorrenti. Alla commissione dei furti hanno concorso, in maniera rilevante, cittadini extracomunitari, tossicodipendenti e nomadi, anche minori di età.

Il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, che comunque non ha destato particolare allarme, sono stati gestiti da malavitosi che si sono riforniti in altre province del Nord Italia e nei Paesi Bassi.

Operazioni di polizia più significative:

- 19/02/2002 - Bolzano - operazione "Carambola" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 persone italiane ritenute responsabili furto, ricettazione ed estorsione;

- 08/05/2002 - Bolzano, Parma e Vicenza - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "Web Sweep", condotta in collaborazione con il Dipartimento della Giustizia del New Jersey (USA) ed all'F.B.I., hanno eseguito decreti di sequestro e contestuali avvisi di garanzia nei confronti di tre persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al commercio ed alla diffusione di materiale ed immagini pedo-pornografiche. I predetti, unitamente ad altre 197 persone, risultavano inseriti in un sodalizio criminoso che, attraverso la rete internet, ha compiuto i citati illeciti in altre 15 nazioni;
- 06/06/2002 - Bolzano, Trento, Mantova, Verona, e Brescia - Operazione "Weinstrasse" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 9 persone ritenute responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati grammi 160 circa di cocaina e la somma di 1.640 €, provento dell'illecita attività;
- 06/08/2002 - Vipiteno (BZ) e Villongo (BG) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg 3,190 di cocaina, due auto e valuta comunitaria ed emesso notizia di reato nei confronti di quattro persone di cui tre tratte in arresto;
- 14/09/2002 - Vipiteno (BZ) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg. 4,900 di cocaina e un'auto e tratto in arresto due persone;
- 20/11/2002 - Ora (BZ) e Roma - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di un'indagine denominata "Zurigo 2002", hanno tratto in arresto 2 pregiudicati provenienti da Zurigo trovati in possesso di kg. 6,5 di cocaina occultati nel doppio fondo di tre valigie.

#### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La provincia - come del resto l'intero Trentino Alto Adige - non risulta essere stata interessata da gravi fenomenologie criminose, né sono state segnalate manifestazioni tipiche della criminalità di tipo mafioso.

Sono state registrate, comunque, presenze di pregiudicati calabresi, perlopiù provenienti dalla locride, in passato inseriti

organicamente nella 'ndrangheta, già attivi nella gestione di articolati traffici di sostanze stupefacenti.

Operazioni di polizia più significative:

- 13/06/2002 - Bolzano, Grosseto, Vicenza e Benevento - Militari della Guardia di Finanza, in esito a complesse attività di indagini tecniche e patrimoniali nei confronti di diversi soggetti indagati per concussione, corruzione e riciclaggio, su disposizione dell'A.G. di Bolzano hanno eseguito provvedimenti di perquisizione e sequestro che hanno coinvolto 7 società operanti nel settore immobiliare, sequestrando tutte le quote di partecipazione al capitale sociale, tutti i C/C bancari posti in essere dalle predette società, e tutti i beni mobili ed immobili. Il valore complessivo di tutti i beni sequestrati, ammonta ad oltre 15 milioni di Euro;
- 11/12/2002 - Laives (BZ), Bolzano, Bergamo e Rovigo - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di indagini che avevano già portato all'arresto di 6 persone per detenzione e spaccio di stupefacenti, nonché al sequestro di 11,35 kg di hashish e 1.000 pasticche di ecstasy, hanno arrestato altre 13 persone responsabili di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Gli extracomunitari, molti dei quali clandestini, sono risultati essere responsabili della maggior parte dei reati che sono stati consumati nella provincia. Gruppi stranieri sono stati, soprattutto, impegnati nello spaccio della droga, nel controllo e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione. In questi affari gli albanesi, dopo aver acquisito un vantaggio competitivo rispetto ai nigeriani ed ai maghrebini, hanno esercitato un indubbio primato, in ragioni di più solidi ed efficaci modelli organizzativi e di modalità operative particolarmente aggressive.

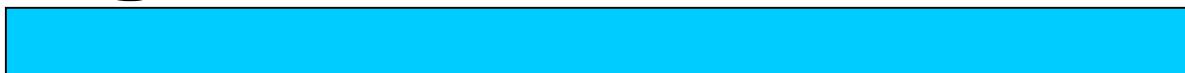
Gli zingari, soprattutto stanziali, hanno recentemente diversificato le proprie attività criminali, dedicandosi anche al mercato della droga.

Operazioni di polizia più significative:

- 04/01/2002 - Bolzano - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 nord africani ritenuti responsabili di spaccio di eroina e cocaina;
- 12/06/2002 - Villabassa (BZ) - Militari della Guardia di Finanza hanno fermato un cittadino afgano ed uno pachistano e tratto in arresto un individuo, responsabile di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Nel corso dell'operazione sono stati sottoposti a sequestro 2 automezzi;
- 26/08/2002 - Vipiteno (BZ) - Militari della Guardia di Finanza hanno fermato 2 cinesi ed hanno tratto in arresto, per favoreggiamento all'immigrazione clandestina, il conducente dell'automezzo utilizzato per il trasporto dei due extracomunitari, che è stato sottoposto a sequestro;
- 22/11/2002 - Vipiteno (BZ) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Atto Finale", hanno tratto in arresto due cittadini tunisini trovati in possesso, sull'autovettura in loro uso, di kg 4,8 di cocaina e kg 3,300 di sostanze da taglio, verosimilmente morfina.

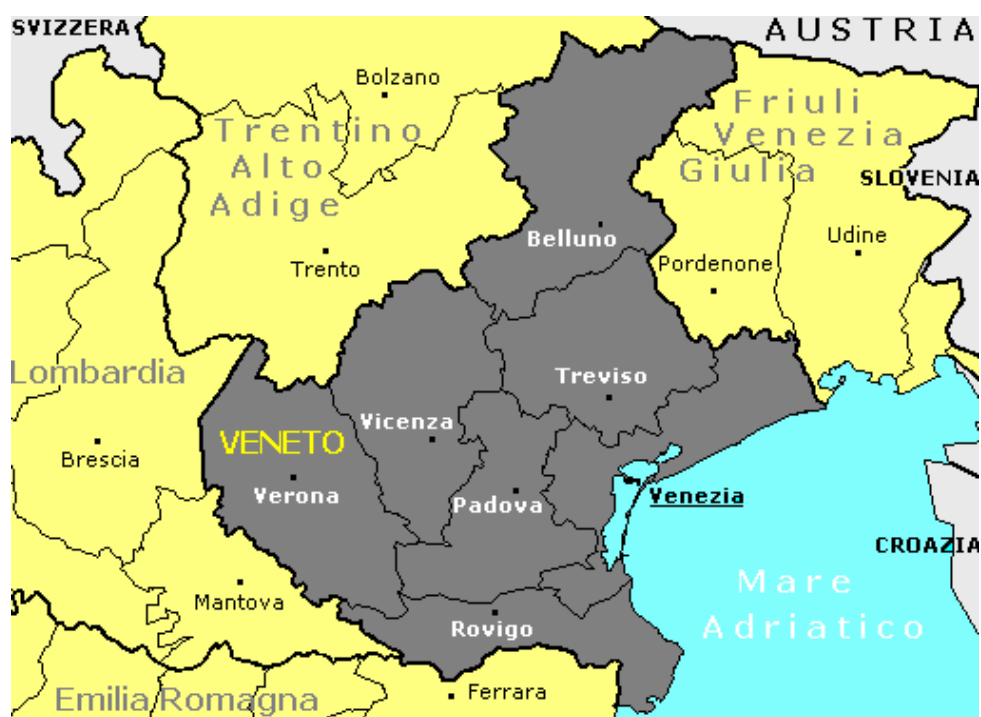


**Regione**



**Veneto**

---

*Veneto*

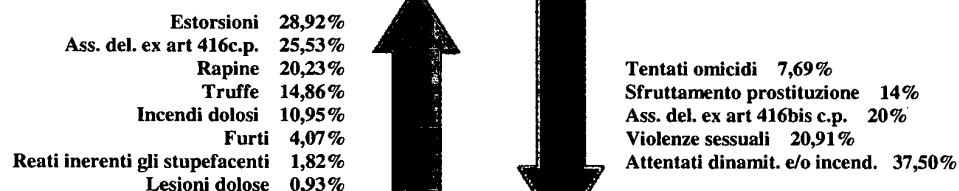
<b>ABITANTI</b>	<b>SUPERFICIE</b>	<b>DENSITÀ</b>	<b>COMUNI</b>
4.525.200	18.390,84 KMQ	246 AB./KMQ	582



**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in lieve crescita rispetto al 2001 (+4,59%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 26 a fronte dei 35 dell'anno precedente.

Il Veneto è caratterizzato da un grande dinamismo economico e finanziario del tessuto imprenditoriale che risulta particolarmente competitivo a livello nazionale ed internazionale. Non è un caso, quindi, che la straordinaria crescita economica, particolarmente visibile nelle province di Belluno e Treviso, possa risultare elemento attrattivo per il crimine.

Nella regione si è assistito alla operatività di gruppi di distinti livelli criminali: alcuni predatori e parassitari sviluppatasi attraverso violente azioni delittuose; altri con strutture più articolate, meno visibili, ma più subdolamente infiltrate nel tessuto produttivo legale.

Si segnala il persistere del fenomeno delle rapine in abitazione isolate commesse da extracomunitari di etnia slavo-albanese. Nel **2002** ne sono state censite 30 (25 delle quali consumate e 5 tentate) a fronte dei 42 episodi (39 dei quali consumati e 3 tentati) dell'anno precedente (-28,57%). Di queste, 14 sono state portate a termine nella sola provincia di Treviso, 8 nella provincia di Padova, 5 a Belluno, 2 a Venezia ed un solo episodio a Vicenza.

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Gli epigoni dei clan veneti (mala del Brenta), ormai destrutturati e incapaci di ridefinire strategie unitarie di tipo mafioso, si sono dedicati ad attività predatorie spesso polarizzando, secondo modelli di tipo banditesco, forze criminali emergenti.

La posizione geo-strategica rispetto all'est Europa e la presenza dell'aeroporto di Venezia – Tessera, snodo delle rotte per l'America latina, hanno reso la regione un'area di particolare interesse per il traffico di stupefacenti e per la tratta degli esseri umani, che è risultata essere cogestita, in loco, da sodalizi nazionali e transnazionali.

Nelle province di Verona, Vicenza, Treviso e Belluno si sono evidenziate presenze di esponenti di origine calabrese attivi in settori dell'imprenditoria (edilizia pubblica e locali notturni) ma anche nel traffico di stupefacenti.

In queste province sono stati scoperti sodalizi criminali impegnati nella gestione del traffico di stupefacenti importati da Napoli ed è stata accertata la presenza attiva di alcuni pregiudicati ritenuti affiliati a contesti criminali pugliesi, collegati anche ad elementi autoctoni. Malavitosi campani (Annunziata), pugliesi e siciliani (tra cui anche i "cursoti" milanesi) sono stati indagati, inoltre, per la consumazione di rapine con le modalità tipiche del pendolarismo criminale.

Da segnalare anche l'attività di alcuni soggetti che operano, dai primi anni '90, nel settore del turismo lagunare con veri e propri metodi mafiosi volti all'eliminazione della concorrenza ed al conseguimento di consistenti profitti economici in danno di altri vettori turistici.

Il porto di Venezia, inoltre, si è confermato snodo delle attività di contrabbando, come è emerso dagli ingenti sequestri intranspettivi di sigarette degli ultimi anni.

Di particolare rilievo sono risultati essere i settori dell'usura, dell'estorsione e del riciclaggio nell'ambito delle attività dei cosiddetti "cambisti" del Casinò Municipale di Venezia.

**CRIMINALITÀ STRANIERA**

La regione è uno dei principali teatri di interazione per la criminalità straniera, in particolare sodalizi albanesi e nigeriani. Questi, sfruttando il vuoto delinquenziale lasciato dalla “mala del Brenta”, si sono inseriti stabilmente in alcuni settori dell’illecito, quali lo sfruttamento della prostituzione, l’agevolazione dell’immigrazione clandestina, il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, i furti e le rapine. Entrambi i gruppi, agendo in quasi tutte le province venete, dispongono di canali autonomi di importazione sia per la cocaina che per l’eroina.

La vicina fascia confinaria del Friuli Venezia Giulia è risultata essere una delle aree privilegiate per il transito di clandestini destinati ad altre regioni del nord Italia. Il Lido di Venezia e Santa Croce (VE), sono stati interessati da sbarchi di clandestini via mare, mentre la città di Mestre (VE), in particolare, è diventata una sorta di terminale per le organizzazioni che gestiscono i flussi di immigrati clandestini, soprattutto donne da indirizzare alla prostituzione.

Per quanto attiene ai reati contro il patrimonio, è stata registrata una grande attività della criminalità straniera, soprattutto di matrice albanese, che ha operato con bande tra il Veneto e la Lombardia.

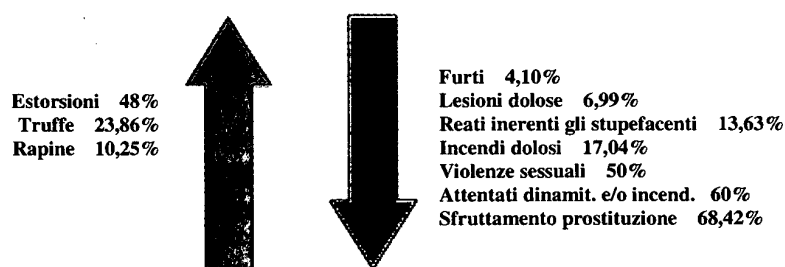
Nel padovano è stata individuata un’associazione per delinquere di origine nordafricana in grado di trattare l’approvvigionamento diretto dal Marocco di ingenti partite di hashish.

Sono risultati attivi, anche, gruppi di matrice cinese che continuano ad insediarsi nel territorio veneto anche in ragione del vicino confine orientale, principale porta di ingresso per gruppi di clandestini provenienti dall’estremo oriente. Le attività delittuose proprie di questi gruppi, sviluppate all’interno della comunità di appartenenza, hanno riguardato le estorsioni, la prostituzione e lo sfruttamento del lavoro nero.

**PROVINCIA DI VENEZIA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend lievemente decrescente rispetto al 2001 (-2,46%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 2 a fronte dei 5 dell'anno precedente. Sono state scoperte 21 associazioni a delinquere (3 nel 2001) e 4 associazioni a delinquere di tipo mafioso (nessuna nel precedente anno).

I furti hanno rappresentato le espressioni delittuose più ricorrenti (circa il 63% della delittuosità totale) nell'anno 2002.

La criminalità diffusa è risultata influenzata soprattutto dall'attività di nomadi, tossicodipendenti ed extracomunitari, i quali sono risultati, nella maggioranza, dediti al traffico di sostanze stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione, alla tratta di esseri umani ed al commercio ambulante abusivo.

Operazioni di polizia più significative:

- 14/02/2002 - Treviso e Venezia - Personale della Polizia di Stato ha individuato e sgominato una organizzazione criminale formata da soggetti di origine pugliese stabilitisi in Marghera (VE), dediti alla consumazione di rapine;
- 15/08/2002 - San Donà di Piave (VE) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno deferito 15 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione di documenti rubati e permessi di soggiorno falsificati, da vendere a stranieri giunti clandestinamente in Italia;

- 03/10/2002 - Venezia (loc. Mestre) - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto una persona trovata in possesso di 11 kg di eroina.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Sono risultati attivi, nella zona confinante con la provincia di Padova, alcuni pregiudicati, già appartenenti alla "Mala del Brenta" che hanno acquisito unitamente ad elementi malavitosi nigeriani e nordafricani il controllo dello spaccio di stupefacenti.

Sono risultati presenti anche soggetti a vario titolo legati alle mafie nazionali, tra cui gruppi campani e pugliesi attivi soprattutto nel litorale a nord del capoluogo, nel traffico di droga e nelle truffe, e gruppi malavitosi vicini alle "famiglie" catanesi e palermitane.

L'indotto turistico alberghiero è risultato particolarmente appetibile alla criminalità organizzata tradizionale soprattutto in ordine alle possibilità di riciclaggio offerte dalla presenza del Casinò Municipale, mentre il porto continua a costituire uno snodo del traffico del contrabbando di t.l.e. al pari dell'aeroporto Marco Polo di Tessera che, talora, è risultato interessato dal transito di corrieri dal Sud America.

Operazioni di polizia più significative:

- 18/03/2002 - Venezia, Bologna, Parma, Diano Castello (IM), Castelfranco Veneto (TV) E Jesolo (VE) - operazione "Florida"- Personale delle Polizia di Stato di Lecce e Venezia ha tratto in arresto 16 persone, per la maggior parte di nazionalità albanese e polacca, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. I componenti del gruppo avevano da tempo avviato rapporti con soggetti italo-americani, al fine di provvedere allo scambio di eroina con cocaina;
- 01/04/2002 - Venezia - Militari della Guardia di Finanza hanno sgominato un sodalizio criminale dedito alla consumazione di frodi all'I.V.A. intracomunitaria (cc.dd. "frodi carosello") attraverso la costituzione di società fittizie. Sono stati denunciati in stato di libertà 17 soggetti per associazione per delinquere

finalizzata alla truffa ai danni dello Stato e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte;

- 17/12/2002 - Venezia, Lecce, Brindisi, Taranto, Bergamo, Forlì, Mantova, Parma, Roma, Teramo e Treviso - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 35 persone, responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso, finalizzata al traffico di stupefacenti ed all'immigrazione clandestina, riciclaggio, usura e commercio di sostanze alimentari contraffatte. Contestualmente è stato operato un sequestro preventivo di beni immobili, mobili ed aziende. Le indagini hanno riguardato un sodalizio italo-albanese con esponenti della "S.C.U." leccese, facenti capo al latitante Giuseppe Lezzi.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Il panorama criminale etnico è apparso variegato; in questo ambito sebbene gli interessi siano prevalentemente comuni, tuttavia ogni matrice ha conservato proprie peculiarità. Nello specifico:

- i marocchini hanno operato nello spaccio di stupefacenti come manovalanza a favore di altre organizzazioni;
- i nigeriani e gli albanesi, hanno gestito il traffico di droga e lo sfruttamento della prostituzione;
- i rumeni si sono dedicati alla commissione di furti e rapine in ville, unitamente ad altri loro connazionali presenti in Lombardia;
- i cinesi hanno favorito l'immigrazione clandestina e sfruttato il lavoro "nero" di propri connazionali.

Le organizzazioni straniere si sono sempre più organizzate, offrendo agli immigrati veri e propri "pacchetti di servizio" che prevedono l'approntamento di documenti falsi, il trasporto, l'alloggiamento, il trasferimento e l'impiego a destinazione in circuiti illegali.

I nomadi giostrai, infine, organizzati in "batterie", hanno sviluppato un aggressivo modello criminale ed hanno proposto collaudati collegamenti con analoghi gruppi della regione.

Operazioni di polizia più significative:

- 22/01/2002 - Venezia - Militari della Guardia di Finanza hanno fermato 3 senegalesi e 2 cittadini del Mali a seguito di

perquisizione effettuata presso un'abitazione. E' stato denunciato un cittadino extracomunitario di origine senegalese per favoreggiamento all'immigrazione clandestina

- 01/05/2002 - Venezia, Pordenone, Trieste, Trento, Bolzano, Padova, Belluno, Vicenza, Treviso, Ferrara, Piacenza, Udine - Operazione "Vento dell'est" - Personale della Polizia di Stato ha sgominato 2 associazioni a delinquere finalizzate al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed allo sfruttamento della prostituzione in danno di cittadine straniere provenienti dall'Europa dell'est;
- 15/05/2002 - Venezia - Personale della Polizia di Stato, ha sottoposto al fermo di indiziato di delitto 4 cittadini albanesi ritenuti responsabili di ricettazione. Nel corso di una perquisizione, sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi telefoni cellulari, monili d'argento e d'oro, nonché orologi ed apparecchi audio e video. Sono stati contestualmente rinvenuti e sottoposti a sequestro numerosi attrezzi atti allo scasso;
- 08/06/2002 - Venezia, Padova, Treviso e Alessandria - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Curve", hanno arrestato 7 extracomunitari, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione;
- 09/12/2002 - Province di Venezia, Treviso e Rovigo - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto due croati responsabili di induzione e sfruttamento della prostituzione, estorsione, falsità materiale commessa da privato e detenzione illegale di arma.

E' funzionante un sistema di video-allarme collegato con le Sale Operative delle Forze di polizia, cui sono connessi numerosi esercizi commerciali della provincia, associati alla Confcommercio.